

# LIBERO



*Aderente al SINFUB*

**castigat ridendo mores**

Segreteria Aziendale e Provinciale : 30174 VE-Mestre, Via della Montagnola 37; tel. 041-5441133  
Fax. 041-5442709 – cell. 3383316249 – Volantino n° 10 del 21 ottobre 2016

**DIAMANTI:**

## **UN BEL TACER NON FU MAI SCRITTO**

**(qualcuno si prenderà mai qualche responsabilità?)**

Sull'affare **DIAMANTI**, dopo la puntata di *REPORT*, speravamo di non dover scrivere nulla, perché il contenuto della trasmissione si commentava (purtroppo) da solo!

Poi abbiamo letto la “NOTA su REPORT” emanata dall'azienda (incredibilmente senza alcuna sigla dell'ufficio che l'ha redatta, evidentemente è figlia di madre ignota), contenente affermazioni sconcertanti e strampalate sul valore dei diamanti, arrivando addirittura a sostenere, con un'acrobatica quanto demenziale arrampicata sugli specchi, che il valore di una pietra preziosa è uguale a quello di un gioiello (“*il valore espresso sul sito Damiani per un anello che monta una pietra con le medesime caratteristiche è pari a 8.440 € (Tav.1). Il valore della montatura può variare da 400 a 600 euro, quindi si evince quindi che la pietra vale 7.800/8.000 euro.*”).

Cose da non crederci: veramente l'azienda pensa a ciò che scrive?

Per chi ci hanno preso, per dei beòti?

**E' come se comparassimo il prezzo di due etti di pellame con il prezzo di una borsa fatta con la stessa pelle ma... firmata GUCCI !**

**Provate a fare un simile ragionamento ai vostri conoscenti: se non vi internano in qualche centro di igiene mentale siete fortunati!**

Il valore di un'affermazione come quella sulla disponibilità della società che commercia i diamanti “*ad assumere il mandato per la rivendita della pietra ad altri privati, sulla base dei prezzi da loro indicati...*”, è pari a quello dell'acqua fresca. Come recita un vecchio adagio babilonese: “**Pèsò el tacon (anonimo) del buso**” [traduzione by google translate: “Peggio la toppa del buco”].

Può seriamente un Gestore Personal o Private intrattenere un cliente dicendogli "Caro signor Baùscia, non si preoccupi, lei riavrà tutti i suoi soldi non appena la società che le ha venduto i diamanti avrà trovato il signor Tontolone disposto a comperarglieli"?!

Se la società vuole dimostrare la propria serietà deve dichiarare il proprio impegno (non "la disponibilità") a riacquistare i diamanti allo stesso prezzo al quale li ha venduti (commissioni a parte) su semplice richiesta del cliente, punto.

Dopo tante comunicazioni *urbi et orbi* dei nostri massimi dirigenti per questioni anche di poco conto, ci saremmo aspettati due righe di **ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA'** (ma qui scatta la *sindrome di Fonzie*: al solo pensare di dover ammettere un proprio sbaglio queste persone iniziano a *cacagliare*), per aver commesso una grave leggerezza. Leggerezza che ha messo in gravissime difficoltà molti colleghi (va da sé che **nessuna addebito, di nessuna natura, potrà essere imputato a costoro**).

Avremmo voluto sentire un qualche responsabile assumersi le proprie responsabilità (magari con una "clip" sulla webTV che fa tanto figo), chiarendo ai clienti che i gestori sono stati fuorviati da una sottovalutazione delle problematiche sottostanti il settore (chissà in questa occasione come si sarebbe comportato *ugorobotdacciaio*).

Nulla di tutto questo! Quattro righe in croce con le quali ci si è appiattiti sulla tesi della società di diamanti (basta leggere la *nota ad esclusivo uso interno* diffusa prima della trasmissione e confrontarla con quella pubblicata nell'*imbranet*), senza neppure lo straccio di una firma!

...e poi hanno anche il coraggio di chiedere risultati e impegno!

